



PROVINCIA DI RAVENNA

### Piano provinciale di gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali

Impianto di trattamento chimico - fisico - biologico  
HERA S.p.a. (ex TE.AM)

TAVOLA 24

scala 1 : 10.000



Bologna, aprile 2010

N° progetto	N° elaborato	Revisione
IA/PRa_03025	MAP_25	01
Preparazione	Verifica	Approvazione
Monica Branchi	Barbara Villani	Barbara Villani

#### Legenda

- Delimitazione dell'impianto
- Fascia di 2 km dall'impianto
- Aree potenzialmente idonee

Aree potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi solo se specificatamente previsti dagli strumenti di pianificazione:  
aree tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

- Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi:
  - a) aree tutelate dal PTCP:
    - Art. 3.10 - sistema delle aree forestali
    - Art. 3.13 - zone di riqualificazione della costa e dell'arenile
    - Art. 3.14 - zone urbanizzate in ambito costiero
    - Art. 3.15 - zone di tutela della costa e dell'arenile
    - Art. 3.17 - zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini, e corsi d'acqua
    - Art. 3.18 - invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua
    - Art. 3.20 - particolari disposizioni di tutela di specifici elementi-dossi di pianura: comma 2 lettera a); paleodossi fluviali particolarmente pronunciati, fatte salve le esclusioni di cui al comma 9 dell'art. 3.20
    - Art. 3.21.A - zone di interesse storico-archeologico: comma 2 lettera a); complessi archeologici
    - Art. 3.25 - zone di tutela naturalistica

- b) aree individuate dagli strumenti di pianificazione di bacino:
  - dal Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Romagnoli: art. 3 - Aree ad elevata probabilità di esondazione;
  - dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino del Reno: art. 18 Fasce di pertinenza fluviale;
  - dal Piano stralcio dell'Autorità di bacino del Reno per il bacino del T. Senio: art. 11 Aree ad alta probabilità d'inondazione art. 12 Casse di espansione fluviale art. 13 Fasce di pertinenza fluviale;
  - dal Piano stralcio dell'Autorità di bacino del Reno per il bacino del T. Sillaro: art. 16 Aree ad alta probabilità d'inondazione art. 17 Area per casse di espansione fluviale art. 18 Fasce di pertinenza fluviale;
  - dal Piano stralcio dell'Autorità di bacino del Reno per il bacino del T. Santerno: art. 16 Aree ad alta probabilità d'inondazione art. 18 Fasce di pertinenza fluviale;
  - dal Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Romagnoli: art. 4 - Aree a moderata probabilità di esondazione, a motivo della vocazione di queste aree alla funzione principalmente idraulica, in coerenza con le aree del bacino del Reno (fasce di pertinenza fluviale) aventi un tempo di ritorno confrontabile e già escluse dallo stesso PTCP
  - art.10 - Distanze di rispetto dai corpi arginali;
  - dal Piano stralcio dell'Autorità di Bacino del Reno per il bacino del T. Senio: art. 7 - UIE non idonee ad usi urbanistici, in quanto la localizzazione di impianti non è ammessa dalle norme di piano;
  - perimetrazioni ex L. 267/1998 vigenti, aree ad elevato rischio idrogeologico comprese o non nei Piani di bacino;
  - perimetrazioni vigenti degli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908; per tutti i piani:
  - aree individuate come "depositi di frana attiva" e "depositi di frana quiescente" nella tav. B.1.1.3 - "Inventario del dissesto";
  - U.I.E. classificate a rischio da frana molto elevato (R4) ed elevato (R3) perimetrate e zonizzate.

- c) divieti relativi ad aree individuate dal Piano di Tutela delle Acque con gli approfondimenti successivi:
  - Zone di protezione delle acque sotterranee: aree di ricarica (artt 12, 13 e 45 del PTA);

- d) divieti relativi ad altre aree di vincolo ambientale:
  - Parchi nazionali o regionali e riserve naturali regionali (L.394/91 e L.R. 6/2005 e succ. modifiche);
  - Zone umide d'importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar;
  - Zone SIC, ZSC e ZPS.

- e) aree urbanizzate o destinate ad essere urbanizzate per funzioni prevalentemente residenziali ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti; (Centri storici, ambiti urbani consolidati, ambiti da riqualificare, ambiti per nuovi insediamenti).  
Le Amministrazioni Comunali in sede di POC, alla luce della relativa VAS, per eventuali ambiti a prevalente destinazione produttiva soggetti a programmazione unitaria e concertata ricadenti in zone non idonee per la motivazioni riferite al presente punto e), potranno prevedere la localizzazione di impianti di trattamento rifiuti qualora gli stessi siano tecnicamente e funzionalmente connessi con l'attività produttiva da insediare.

- f) ulteriori divieti relativi ad aree individuate dal Piano di Tutela delle Acque con gli approfondimenti successivi:
  - punti di captazione di acque superficiali ad uso idropotabile
  - pozzi ad uso idropotabile
  - sorgenti

Nota: concorrono all'individuazione delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, i vincoli lineari e puntuali individuati dall'Art. 6.2 comma 3bis delle Norme d'Attuazione del Piano

